

CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO

Società cooperativa

**Bilancio e relazioni
al
31 dicembre 2016**

SOMMARIO

Informazioni:

- Struttura e Organi della Società pag. 3
- Dipendenti pag. 4
- Bilancio energetico pag. 5
- Zone di attività - energia distribuita pag. 6
- Dati salienti della distribuzione pag. 7

Bilancio:

- Stato Patrimoniale pag. 11
- Conto Economico pag. 12
- Nota Integrativa pag. 14

Stato patrimoniale finanziario
e Conto economico riclassificato pag. 41

Relazione del Comitato per il controllo sulla gestione pag. 45

Relazione di Certificazione
del soggetto incaricato del controllo contabile pag. 49

STRUTTURA E ORGANI DELLA SOCIETA'

Il Consorzio Elettrico Industriale di Stenico è una Società cooperativa fondata il 14 maggio 1905 a Tavodo con lo scopo di contribuire, attraverso l'attività di produzione e distribuzione dell'energia elettrica, "... **al miglioramento economico e sociale...**" delle popolazioni residenti nella zona di attività della società.

Il Consorzio è iscritto al Registro Nazionale degli Enti Cooperativi, nella sezione "cooperative a mutualità prevalente" con il numero A157675.

Al 31 dicembre 2016 la compagine sociale è costituita da 3.719 Soci così suddivisi:

Comune	Femmine	Maschi	Enti e Società	Totale
Bleggio Superiore	274	427	28	729
Comano Terme	463	682	105	1.250
Fiavè	176	256	31	463
San Lorenzo Dorsino	273	433	24	730
Stenico	215	310	22	547
Totale	1.401	2.108	210	3.719

Consiglio di amministrazione

Presidente : Gusmerotti Roberto
Vicepresidente: Vaia Dino
Consiglieri: Albertini Mauro
Bonetti Stefano
Bronzini Paolo
Buratti Katia
Delaidotti Nicola
Furlini Antonietta
Litterini Egidio
Riccadonna Fernando

Comitato per il controllo sulla gestione

Presidente: Caliarì Paolo
Componenti: Bronzini Franco
Dellaidotti Albino

DIPENDENTI

Area Clienti / Amministrazione

Responsabile Area: Rigotti Danilo
Collaboratori: Frieri Roberto
Paoli Dennis
Carli Nicoletta
Donati Nicola
Reversi Jacopo

Area Tecnica

Responsabile Area: Floreani Guido
Collaboratori: Belliboni Lucio
Rigotti Federica
Armani Andrea

Nucleo Distribuzione:

Capo Nucleo: Giovanelli Graziano
Operatori: Furlini Massimo
Bella Andrea

Nucleo Produzione / Servizi:

Capo Nucleo: Reversi Costantino
Operatori: Malacarne Beniamino
Sansoni Damiano

BILANCIO ENERGETICO

ENERGIA IMMESSA IN RETE	ANNO 2016	ANNO 2015	VARIAZIONE	
	kWh	kWh	kWh	%
Produzione propria				
impianto idroelettrico di Ponte Pià	15.600.705	18.238.400	-2.637.695	-14,46%
imp. fotovoltaico Sol De Ise	931.017	968.751	-37.734	-3,90%
imp. fotovoltaico di Fivè	51.605	54.672	-3.067	-5,61%
imp. fotovoltaico S.Giuliano	204.908	211.693	-6.785	-3,21%
imp. fotovoltaico magazzino Dasindo	155.172	153.774	1.398	0,91%
imp. fotovoltaico pensilina Ponte Arche (*)	15.018	5.074	9.944	195,98%
Totale	16.958.425	19.632.364	-2.673.939	-13,62%
Ricevuta da rete SET Distribuzione spa	7.779.817	5.515.448	2.264.369	41,06%
Immissioni da altre reti di distribuzione				
imp. fotovoltaici	5.409.685	5.515.070	-105.385	-1,91%
imp. biogas	1.969.398	2.467.377	-497.979	-20,18%
imp. idroelettrici	402.008	413.334	-11.326	-2,74%
Totale	7.781.091	8.395.781	-614.690	-7,32%
(*) Energia incentivata non destinata ai Soci				
Totale	32.519.333	33.543.593	-1.024.260	-3,05%

ENERGIA PRELEVATA	ANNO 2016	ANNO 2015	VARIAZIONE	
	kWh	kWh	kWh	%
Da altre reti di distribuzione	4.920.171	5.764.351	-844.180	-14,64%
Da Soci:				
per usi domestici	7.828.616	7.525.061	0	0,00%
per illuminazione pubblica	1.344.684	1.345.629	0	0,00%
per altri usi in bassa tensione	11.056.714	9.865.460	0	0,00%
per altri usi in media tensione	1.283.694	1.363.914	0	0,00%
Totale	21.513.708	20.100.064	1.413.644	7,03%
Da clienti di Maggior tutela:				
per usi domestici	1.246.848	1.429.653	0	0,00%
per illuminazione pubblica	0	0	0	0,00%
per altri usi in bassa tensione	955.523	1.370.197	0	0,00%
Totale	2.202.371	2.799.850	-597.479	-21,34%
Da clienti liberi	2.525.731	3.458.483	-932.752	-26,97%
Consumi interni	38.736	39.622	-886	-2,24%
Perdite di linea e trasformazione	1.318.616	1.381.223	-62.607	-4,53%
Totale	32.519.333	33.543.593	-1.024.260	-3,05%

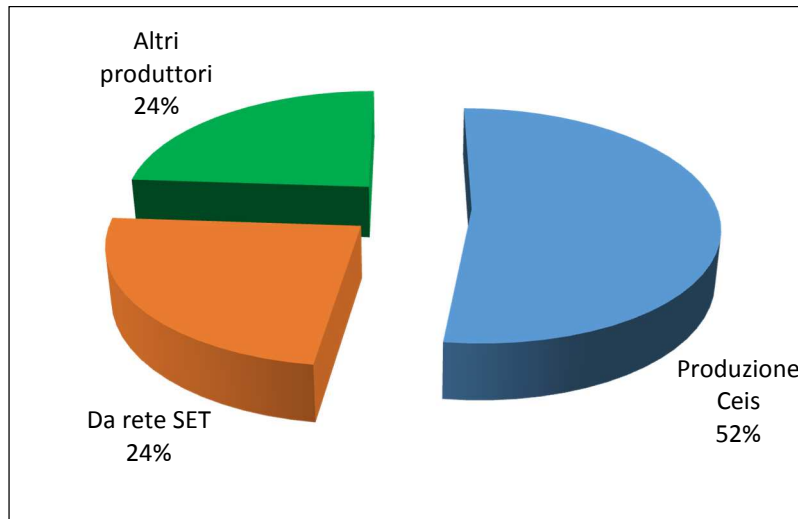
ENERGIA DISTRIBUITA

Comune Tipo fornitura	Anno 2016 kWh	Anno 2015 kWh	Variazione	
			kWh	%
S.Lorenzo Dorsino				
- Usi domestici	1.697.851	1.667.677	30.174	
- Illuminazione pubblica	495.077	548.348	-53.271	
- Altri usi	1.434.895	1.416.087	18.808	
Totale	3.627.823	3.632.112	-4.289	-0,12%
Stenico				
- Usi domestici	1.385.607	1.374.494	11.113	
- Illuminazione pubblica	219.041	212.142	6.899	
- Altri usi	2.879.216	2.922.610	-43.394	
Totale	4.483.864	4.509.246	-25.382	-0,56%
Comano Terme				
- Usi domestici	3.158.671	3.134.774	23.897	
- Illuminazione pubblica	467.421	474.558	-7.137	
- Altri usi	6.044.085	6.065.776	-21.691	
Totale	9.670.177	9.675.108	-4.931	-0,05%
Bleggio Superiore				
- Usi domestici	1.717.817	1.669.388	48.429	
- Illuminazione pubblica	199.487	196.186	3.301	
- Altri usi	1.771.743	1.815.262	-43.519	
Totale	3.689.047	3.680.836	8.211	0,22%
Fiavè				
- Usi domestici	1.155.876	1.150.209	5.667	
- Illuminazione pubblica	158.697	160.920	-2.223	
- Altri usi	3.456.326	3.549.966	-93.640	
Totale	4.770.899	4.861.095	-90.196	-1,86%
Totale generale	26.241.810	26.358.397	-116.587	-0,44%

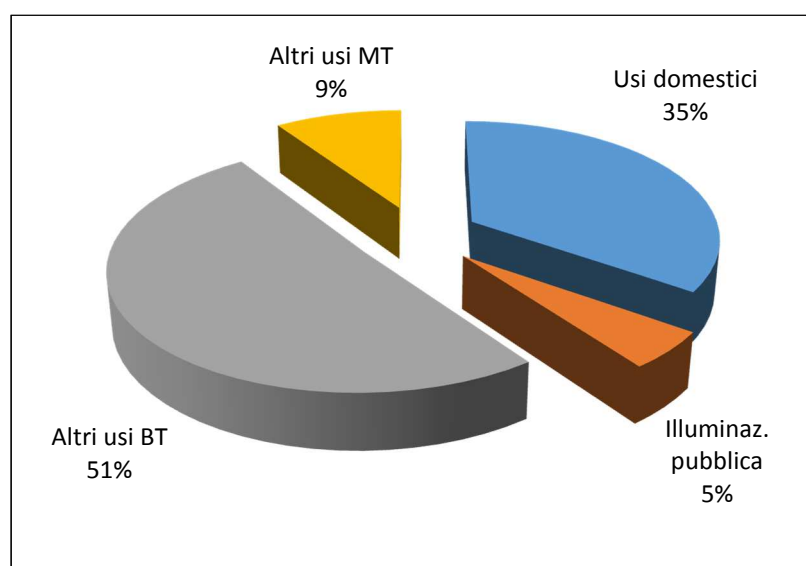
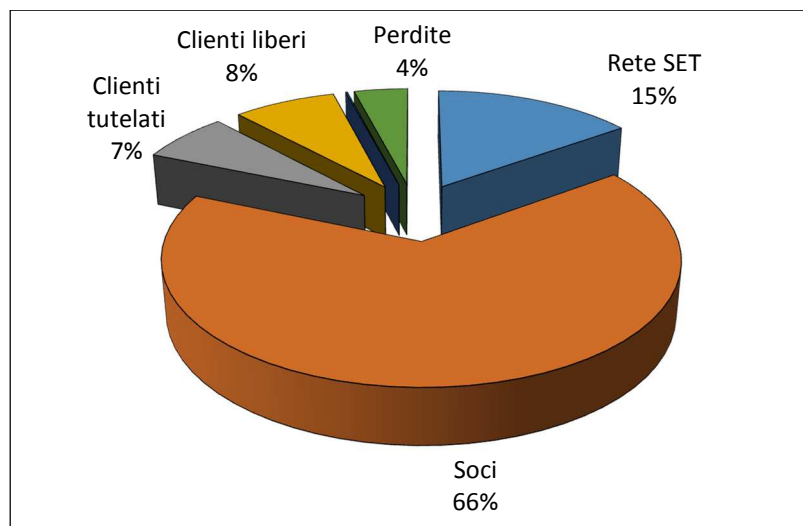
DATI SALIENTI DELLA DISTRIBUZIONE

		31/12/2006	31/12/2015	31/12/2016
Forniture (soci e non soci)	n°	6.196	6.471	6.503
Pot. max prelevata da rete SET	kW	5.620	4.568	4.480
Pot. max immessa in rete SET	kW	1.936	6.152	6.064
Energia immessa in rete	MWh	27.546	27.780	27.599
variazione	%		0,85%	-0,65%
Energia consegnata	MWh	26.284	26.358	26.242
variazione	%		0,28%	-0,44%
Usi propri	MWh	32	40	39
Perdite di linea e trasformaz.	MWh	1.230	1.382	1.318
variazione	%	4,47%	4,97%	4,78%
Cabine secondarie M/b	n°	76	78	78
Linee MT (totale)	km	64,08	67,26	66,44
- aeree in conduttori nudi	km	32,80	21,86	20,23
- aeree in cavo cordato	km	3,85	4,14	4,14
- in cavo interrato	km	27,43	41,26	42,07
kWh distribuiti / km linee MT	kWh	429.869	413.024	415.429
kWh distribuiti / cliente	kWh	4.242	4.073	4.035
km linea / interruttore MT	km	21,36	22,42	22,15
cabine / interruttore MT	n°	25	26	26
clienti / interruttore MT	n°	2.065	2.157	2.168

ENERGIA IMMESSA IN RETE



ENERGIA PRELEVATA DALLA RETE



CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO

Società cooperativa

**Bilancio e nota integrativa
al
31 dicembre 2016**

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C.

Sede: VIA MARCONI, 6 - PONTE ARCHE COMANO TERME TN

Capitale sociale: 111.570,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 00124060229

Codice fiscale: 00124060229

Numero REA: 7193

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 351300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A157675

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.853	7.495
II - Immobilizzazioni materiali	11.116.660	11.151.939
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.954.544	3.057.816
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>14.087.057</i>	<i>14.217.250</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	290.631	333.957
II - Crediti	1.658.359	1.474.091
esigibili entro l'esercizio successivo	1.447.080	1.245.205
esigibili oltre l'esercizio successivo	211.279	228.886
IV - Disponibilita' liquide	5.470.509	5.594.654
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.419.499</i>	<i>7.402.702</i>
D) Ratei e risconti	3.473	16.309
<i>Totale attivo</i>	<i>21.510.029</i>	<i>21.636.261</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	111.570	108.510
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	193.880	166.480
III - Riserve di rivalutazione	363.664	363.664
IV - Riserva legale	2.808.624	2.646.400
V - Riserve statutarie	14.844.481	14.482.182
VI - Altre riserve	566.928	566.928
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	131.112	540.746
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>19.020.259</i>	<i>18.874.910</i>
B) Fondi per rischi e oneri	22.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	165.292	232.922
D) Debiti	1.536.817	1.702.202
esigibili entro l'esercizio successivo	1.536.817	1.702.202
E) Ratei e risconti	765.661	826.227
<i>Totale passivo</i>	<i>21.510.029</i>	<i>21.636.261</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.507.583	3.266.188
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	159.015	164.230
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	812.473	1.074.615
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>812.473</i>	<i>1.074.615</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.479.071</i>	<i>4.505.033</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.056.640	936.063
7) per servizi	800.833	780.767
8) per godimento di beni di terzi	178.565	140.037
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	597.922	644.608
b) oneri sociali	188.153	212.679
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	50.587	86.084
c) trattamento di fine rapporto	44.107	46.385
e) altri costi	6.480	39.699
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>836.662</i>	<i>943.371</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	917.623	857.643
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.523	6.746
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	907.100	850.897
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	2.523	14.183
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>920.146</i>	<i>871.826</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	47.267	(43.517)
14) oneri diversi di gestione	785.978	685.162
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.626.091</i>	<i>4.313.709</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(147.020)	191.324
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	202.539	285.912
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>202.539</i>	<i>285.912</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	78.875	79.313
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>78.875</i>	<i>79.313</i>

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	78.875	79.313
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	124	2.974
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	124	2.974
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	281.290	362.251
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	134.270	553.575
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.158	12.829
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	3.158	12.829
21) Utile (perdita) dell'esercizio	131.112	540.746

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c. riportato nella presente Nota Integrativa.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Informativa sull'andamento aziendale

Risultati complessivi dell'esercizio

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un risultato di esercizio di euro 134.270 prima delle imposte e di euro 131.112 al netto delle stesse.

Questo risultato, che si presenta inferiore a quello del 2015, è stato caratterizzato da vari fattori e principalmente da:

- uno sfavorevole andamento meteorologico,
- la conseguente diminuzione della produzione propria destinata ai Soci,
- i maggiori costi per acquisto energia di integrazione per soddisfare la richiesta dei Soci,
- la riduzione dei ricavi dell'incentivo che ha sostituito i certificati verdi,
- l'incremento degli oneri di sistema sui prelievi dei Soci rimasti a carico della Società,
- la diminuzione dei proventi da partecipazioni in altre imprese.

In contropartita si riscontrano alcuni elementi positivi: aumento dell'attività svolta nei confronti dei Soci e diminuzione dei costi di personale.

La produzione di energia elettrica immessa in rete e destinata prioritariamente all'autoconsumo dei Soci, la quale, anche se inferiore del 13,62% a quella del 2015 (kWh 19.632.364), ha raggiunto i 16.958.425 kWh, dei quali:

- 15.600.705 kWh prodotti dalla centrale idroelettrica "Ponte Pià";
- 1.357.720 kWh prodotti dagli impianti fotovoltaici "Sol de Ise", "Caseificio Fiavè", "Magazzino Dasindo", "S. Giuliano" e "Pensilina sede".

Quantitativi ai quali sono associati importanti ritorni economici e precisamente:

- € 149.166 quale incentivo, sostitutivo dei "Certificati Verdi" rimodulati al 23% dal 2015 fino al 2024, correlato all'intervento di ricostruzione della centrale idroelettrica nel 2004;
- € 435.526 per proventi del "Conto Energia" relativi ai menzionati impianti fotovoltaici.

Quanto sopra e l'attenta gestione societaria hanno consentito di massimizzare il ritorno ai Soci in termini di riduzione dei costi della bolletta elettrica: infatti, nell'esercizio in questione, i nostri Soci, rispetto ad un ipotetico approvvigionamento dell'energia tramite il "mercato di maggior tutela", hanno potuto beneficiare di agevolazioni per complessivi € 1.458.026, entità alquanto significativa se valutata nel contesto del mercato elettrico e dell'andamento non certo favorevole dell'economia.

Evidenziamo infine, l'entità del patrimonio netto, definito in € 19.020.258, e degli ammortamenti, attestati in € 917.623, per sottolineare la qualità e la quantità degli investimenti effettuati in questi anni che hanno consentito e che auspichiamo consentiranno di onorare gli elevati principi sociali, costitutivi della nostra cooperativa.

Mercato elettrico

I dati statistici, riferiti all'ultima pubblicazione di TERNA spa, stimano a livello nazionale una diminuzione complessiva dei consumi del 1,9%. In particolare l'andamento negativo dei prelievi riguarda tutti i principali settori economici di utilizzo dell'energia elettrica: in modo particolare quello industriale e in modo minore il settore domestico, il terziario e l'agricoltura.

In questi ultimi anni, il mercato elettrico nazionale ha mostrato dinamiche alquanto variabili sia con riferimento alle quantità di energia elettrica consumate, sia con riferimento ai prezzi, ascrivibile tutto ciò all'interazione di varie cause:

- l'incertezza economico/finanziaria dell'area euro in generale e di quella nazionale in particolare, con il perdurare dello stato di crisi;
- la crescente integrazione del mercato elettrico italiano nel più ampio contesto europeo;
- l'incremento della capacità produttiva, principalmente da fonti rinnovabili, con aumento della concorrenza, soprattutto nelle ore di più alta domanda.

Nella nostra realtà abbiamo rilevato complessivamente una lieve flessione dei consumi, pari allo 0,44%. I prelievi di energia elettrica ammontano a 27.444.426 kWh, dei quali 1.202.616 kWh di energia da produzione fotovoltaica, direttamente auto consumata.

Evidenziamo che di tale volume di energia elettrica, l' 81,98% è stato consumato dai soci (+7,03%); l' 8,39% è stato consumato dai clienti del mercato di maggior tutela (-21,34%); il 9,62% è stato prelevato dai clienti del mercato libero (-26,97%).

Anche nel 2016 è proseguito con reciproca soddisfazione il rapporto con Dolomiti Energia Trading S.p.A., società appartenente all'omonimo gruppo che agisce direttamente sul mercato elettrico, per la gestione dei flussi di energia elettrica destinata al mercato dei soci: energia da autoproduzione, energia consumata, energia di integrazione ed energia eccedente.

Tariffe di cessione dell'energia

Particolarmente attento agli obiettivi sociali, considerati elementi altamente qualificanti del nostro Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha inteso proseguire le azioni per il contenimento dei prezzi dell'energia elettrica per i consumi dei Soci.

In particolare è stato mantenuto il modello tariffario che strutturalmente prevede l'adozione di uno specifico valore da addebitare ai Soci per la componente energia, articolato nelle varie tipologie di fornitura.

Tale prezzo è stato necessariamente rimodulato, in considerazione delle variazioni dei prezzi di riferimento e della lievitazione delle componenti di sistema, dalle quali l'energia prelevata dai soci è in parte esente, nel limite dell'autoproduzione.

Questi assunti rappresentano un motivo di orgoglio per gli Amministratori, che hanno perseguito e intendono perseguire, in futuro, tali obiettivi, nonostante le continue erosioni alle agevolazioni che in precedenza hanno gratificato l'autoproduzione, i decrementi dei ricavi imposti dall'Autorità ai soggetti elettrici distributori e gli aumentati costi di gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; in particolare si segnala che, così come indicato nelle disposizioni di prima applicazione dell'OIC 12 in vigore, gli effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente mediante ricollocazione sul bilancio 2015 degli oneri e proventi straordinari nelle voci di conto economico ritenute appropriate, tenendo conto anche delle indicazioni fornite in merito al trattamento contabile previsto nel nuovo OIC 12 delle fattispecie di costo e ricavo straordinarie ex OIC 12.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
- Software gestionali	33,33%
- Software gestione server	20,00%

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Si precisa che per i cespiti riguardanti le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica si fa riferimento alla vita utile dei beni prevista dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ritenuta rappresentativa della presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

- a) impianti di produzione idroelettrici:
 - opere gratuitamente devolvibili: quote costanti basate sulla durata delle concessioni;
 - fabbricati: 3%;
 - macchinario idraulico ed elettrico: 7%;
- b) impianti di produzione fotovoltaici:
 - classificati come "beni immobili": 4%;
 - classificati come "beni mobili": 9%.
- c) impianti di distribuzione e misura:

- fabbricati: 2,5%;
- fabbricati cabine di trasformazione MT/BT in concessione: quote costanti basate sulla durata della concessione;
- sottostazione di trasformazione: 3,33%;
- reti di distribuzione MT e BT: 3,33%;
- attrezzature di cabina e trasformatori: 3,33%;
- apparecchi di misura elettromeccanici: 10%;
- contatori elettronici e misuratori orari: 6,67%;

d) altri beni:

- attrezzature tecniche: 10%;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- macchine elettroniche, computer e impianti telefonici: 20%;
- automezzi da trasporto e da lavoro: 20%;
- autovetture: 25%;
- fabbricato magazzino di Dasindo: 2,5%;
- fabbricato sede di Ponte Arche - edificio a basso consumo energetico di classe "A+": 3,0%.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Nel successivo prospetto si precisano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, le leggi utilizzate per rivalutazioni monetarie di beni materiali e il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Legge n.74/1952	4.134
Legge n.576/1975	85.199
Legge n.72/1983	234.659
Legge n.431/1991	19.797
Totale rivalutazioni	343.789

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore. Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto conto, in modo particolare, delle condizioni economico-finanziarie della partecipata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	257.534	24.233.012	3.057.816	27.548.362
Rivalutazioni	-	343.789	-	343.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	250.039	13.424.862	-	13.674.901
Valore di bilancio	7.495	11.151.939	3.057.816	14.217.250
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	18.881	953.234	-	972.115
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	81.414	103.272	184.686
Ammortamento dell'esercizio	10.523	907.099	-	917.622
Totale variazioni	8.358	(35.279)	(103.272)	(130.193)
Valore di fine esercizio				
Costo	276.415	25.104.832	2.954.544	28.335.791
Rivalutazioni	-	343.789	-	343.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.562	14.331.961	-	14.592.523

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	15.853	11.116.660	2.954.544	14.087.057

Di seguito si riportano il dettaglio delle singole voci costituenti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>						
	Programmi software	7.495	18.881	-	10.523	15.853
Totale		7.495	18.881	-	10.523	15.853

L'incremento della voce "Programmi software" si riferisce alla ristrutturazione dell'infrastruttura di rete con la sostituzione e l'implementazione della dotazione hardware e software studiata per garantire la piena efficacia per i prossimi 5 anni. Il software installato sul server viene quindi ammortizzato per la durata del progetto con un coefficiente pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>										
	Terreni	-	-	181.748	23.120	-	-	-	-	204.868
	Fabbricati	-	-	2.545.171	25.666	1.066	-	3.078	85.874	2.482.951
	Impianti di produzione	-	-	3.260.693	24.910	-	-	3.008	413.155	2.869.440
	Reti di distribuzione	-	-	4.785.670	276.991	47.531	-	14.138	320.667	4.775.387
	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	317.705	82.159	-	-	238	87.403	312.223
	Immobilizzazioni in corso	-	-	60.952	459.436	-	48.597	-	-	471.791
Totale		-	-	11.151.939	892.282	48.597	48.597	20.462	907.099	11.116.660

L'incremento dei terreni riguarda l'acquisizione delle aree per le nuove cabine "Ponte Arche Bel Sit" e "Ponte Arche Cesare Battisti" e per la centrale "Cillà".

Nel corso dell'esercizio sono state completate con piccole rifiniture le opere di riqualificazione della sede di Ponte Arche iniziate nel 2013 e capitalizzate nel 2015.

Nella voce "Fabbricati" è inclusa la realizzazione della nuova cabina elettrica di trasformazione di "Rango" e la dimissione delle cabine "Campo Lomaso", "Ponte Arche Bleggio", "Rango vecchia" e "Cavrasto paese".

E' stato acquisito dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella l'impianto fotovoltaico installato sulla pensilina della nostra sede. Tale impianto ha una potenza di 12 kWp e usufruisce dell'incentivo previsto da 5° conto energia del G.S.E..

Gli incrementi relativi alle reti di distribuzione si riferiscono alla costruzione di nuove linee elettriche e alla messa in opera di trasformatori e apparecchiature nelle cabine di trasformazione.

E' stato realizzato il nuovo sistema hardware/software per il telecontrollo della rete mt. Lo stesso si interfaccia e permette di monitorare anche gli impianti di produzione idroelettrici.

I decrementi riguardano la dimissione della linea mt nella tratta "Biè-Tignerone".

Le attrezzature tecniche e commerciali obsolete sono state dismesse e sostituite con nuove acquisizioni.

E' stato realizzato un impianto di ponti radio per il collegamento in rete della sede con il magazzino di Dasindo e gli impianti fotovoltaici Sol De Ise, San Giuliano e Caseificio.

Come già indicato nelle immobilizzazioni immateriali, nel 2016 si registra la ristrutturazione dell'infrastruttura di rete con la sostituzione e l'implementazione della dotazione hardware e software studiata per garantire la piena efficacia per i prossimi 5 anni.

Nelle immobilizzazioni in corso sono compresi i costi sostenuti per la costruzione di nuovi impianti che a fine esercizio non risultano ancora terminati. Di particolare rilevanza è il nuovo impianto idroelettrico costruito sulla condotta esistente "Duina" denominato "Cillà" (euro 453.181).

Immobilizzazioni finanziarie

Voce	Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
III -	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>								
		Partecipazioni	-	-	3.056.815	-	103.272	-	2.953.543
		Depositi cauzionali	-	-	1.001	-	-	-	1.001
	Totale		-	-	3.057.816	-	103.272	-	2.954.544

Tra le immobilizzazioni finanziarie si rileva la cessione della partecipazione detenuta in GEAS SPA al valore di realizzo di euro 125.000, precedentemente iscritta in bilancio ad un valore di carico pari ad euro 103.272. Tale operazione ha generato una plusvalenza pari ad euro 21.728.

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, collegate o controllanti. Le partecipazioni detenute riguardano quote minoritarie di capitale di aziende operanti nel settore elettrico o dei servizi come di seguito dettagliato:

Descrizione	Valore contabile
Federazione Trentina della Cooperazione	5.152
Primiero Energia	50.180
SET Distribuzione spa	146.667
APT Terme di Comano s.c.	3.000
Dolomiti Energia spa	2.538.492
Distretto Tecnologico Trentino	5.000
Fincoop Trentina spa	5.000
Cooperfidi	52
Consorzio Elettrico di Storo	200.000
Totale	2.953.543

Tutte le partecipazioni detenute risultano iscritte in bilancio ad un valore non superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Di seguito il dettaglio della composizione delle rimanenze iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	<i>RIMANENZE</i>					
		Di materiali ed apparecchi	288.576	331.499	(42.923)	(13)
		Altre rimanenze	2.055	2.458	(403)	(16)
		Totale	290.631	333.957	(43.326)	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 43.070.

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	<i>CREDITI</i>					
		Crediti verso clienti	536.104	498.876	37.228	7
		Crediti verso soci per adeguamento tariffe	129.082	-	129.082	-

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Crediti verso clienti per fatture da emettere	611.541	577.457	34.084	6
		Fondo svalutazione crediti	(43.070)	(48.644)	5.574	(11)
		Crediti tributari	217.001	235.037	(18.036)	(8)
		Crediti per tariffa incentivante FV	190.501	149.382	41.119	28
		Altri crediti	17.199	61.983	(44.784)	(72)
		Totale	1.658.358	1.474.091	184.267	

I crediti verso clienti e per fatture da emettere sono relativi, per la maggior parte, a fatture per consumi di energia elettrica emesse nella parte finale dell'esercizio ed aventi scadenza nell'esercizio successivo. Dal presente esercizio sono inclusi gli importi per canone di abbonamento RAI addebitato in bolletta agli utenti. Nei crediti verso clienti sono compresi crediti verso Enti Pubblici per complessivi euro 247.685.

L'importo dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo esposto in bilancio e pari ad euro 211.279 è relativo a crediti verso clienti per la quota rateizzata della fornitura effettuata nell'esercizio 2014 al comune di San Lorenzo di un impianto idroelettrico del valore complessivo di euro 264.099. Il valore di tale vendita riguarda la pura realizzazione dell'impianto e non include interessi impliciti.

Il consiglio di amministrazione, in considerazione della scarsa produzione dell'anno 2016 conseguente allo sfavorevole andamento meteorologico ha deliberato un conguaglio delle tariffe applicate ai Soci. Tale conguaglio da recuperare in tariffa è iscritto nei crediti per euro 129.082.

I crediti tributari comprendono principalmente:

- ritenute d'acconto subite su interessi attivi di conto corrente bancario e contributi per euro 36.528;
- credito IVA per euro 57.023;
- credito per imposta erariale derivante dai maggiori acconti versati nell'esercizio rispetto a quanto determinato in sede di dichiarazione annuale per euro 34.396;
- credito per ICI, IMU, TASI e IMIS derivante dal ricalcolo dei versamenti effettuati negli ultimi cinque anni a favore del comune di Stenico per l'impianto idroelettrico "Ponte Pià" a seguito dell'attribuzione della rendita catastale per euro 77.865.

Il credito per tariffa incentivante impianto FV è relativo agli incentivi sulla produzione dei nostri impianti fotovoltaici non ancora liquidati. A partire dal 2015 il G.S.E. eroga acconti mensili calcolati sulla base della produzione stimata con conguaglio annuale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	<i>RATEI E RISCONTI</i>					
		Sovracarichi BIM	-	13.902	(13.902)	(100)
		Canoni manutenzioni	2.637	1.374	1.263	92
		Altri	837	1.033	(196)	(19)
		Totale	3.474	16.309	(12.835)	

A partire dall'esercizio 2016 i sovracanonici idroelettrici a favore del B.I.M. Sarca-Mincio-Garda vengono versati per competenza annuale.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	108.510	-	5.010	1.950	-	-	111.570
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	166.480	-	27.400	-	-	-	193.880
Riserve di rivalutazione	363.664	-	-	-	-	-	363.664
Riserva legale	2.646.400	162.224	-	-	-	-	2.808.624
Riserve statutarie	14.482.182	362.299	-	-	-	-	14.844.481
Altre riserve	566.927	-	-	-	1	-	566.928
Utile (perdita) dell'esercizio	540.746	(540.746)	-	-	-	131.112	131.112
Totale	18.874.909	(16.223)*	32.410	1.950	1	131.112	19.020.259

* importo relativo al versamento effettuato a favore di Promocoop, pari al 3% dell'utile netto dell'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto

Si segnala che, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

La riserva da sovrapprezzo delle azioni accoglie i versamenti effettuati nel corso dell'esercizio dai nuovi Soci come previsto dall'art. 7 comma 2 lettera a) dello Statuto.

La voce "Altre riserve" accoglie gli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi regolarmente recuperati a tassazione in sede di dichiarazione dei redditi e finalizzati ad autofinanziare il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti.

Si precisa che nella voce "Riserve statutarie", indivisibile, sono collocate anche le riserve formate ai sensi dell'art. 12 della legge n. 904 del 16 dicembre 1977.

Movimentazione della base sociale

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione avvenuta nel capitale sociale nel corso dell'esercizio.

	N° quote	Importo quota	Valore di fine esercizio
Capitale sociale al 31/12/2015	3.617	30,00	108.510
Cancellazioni quote sociali nell'esercizio	-65	30	-1.950
Soci ammessi nell'esercizio	140	30	4.200
Subentri nell'esercizio	27	30	810
Capitale Sociale al 31/12/2016	3.719	30	111.570

L'ammissione dei nuovi Soci è stata disposta dal Consiglio di Amministrazione in conformità ai criteri stabiliti dallo Statuto sociale e dalle Assemblee dei Soci.

Le cancellazioni delle quote dell'esercizio hanno riguardato le quote dei soci deceduti oppure dei soci che hanno chiesto di recedere dalla Società. Non si rileva, nel corso dell'esercizio, l'esclusione di alcun Socio.

Con riferimento alle ammissioni di soci si precisa che, come previsto dallo Statuto, i nuovi Soci, per il perfezionamento della pratica di ammissione, devono provvedere al versamento della somma di 230 euro che comprende la quota sociale (euro 30) e il sovrapprezzo quote, non rimborsabile, destinato a riserva (euro 200).

L'ammontare della tassa di ammissione e del sovrapprezzo quote viene determinato annualmente dall'assemblea ordinaria su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il capitale sottoscritto alla data di chiusura del bilancio risulta interamente versato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

La voce di bilancio risulta così composta:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
B)	<i>FONDI PER RISCHI E ONERI</i>				
		Altri fondi per rischi	22.000	22.000	-
		Totale	22.000	22.000	

Il fondo è relativo allo stanziamento delle erogazioni liberali a favore di enti e associazioni operanti sul nostro territorio deliberate dal consiglio di amministrazione nell'esercizio. L'ammontare di euro 22.000 è relativo alle erogazioni assegnate e non ancora erogate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	232.922	5.074	72.704	(67.630)	165.292

La variazione del fondo è riconducibile alle anticipazioni chieste dai dipendenti.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Di seguito il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	<i>DEBITI</i>					
	Debiti verso fornitori		178.622	231.276	(52.654)	(23)
	Fatture da ricevere		443.733	390.129	53.604	14
	Debiti v/Erario per ritenute IRPEF		40.897	36.259	4.638	13
	Debito v/UTF per imposta erariale		-	263.039	(263.039)	(100)
	Debiti v/INPS e INAIL		34.649	36.260	(1.611)	(4)
	Debiti verso fondi di previdenza complementare		14.934	14.643	291	2
	Debiti v/Cassa Servizi Energetici Ambientali		317.762	267.742	50.020	19
	Debiti verso il personale		132.412	122.897	9.515	8
	Debiti v/soci e clienti		33.592	29.340	4.252	14
	Debiti v/BIM sovraccanoni idroelettrici		231.418	231.418	-	-
	Debiti per canone abbonamento RAI		71.035	-	71.035	-
	Debiti v/amministratori e sindaci		15.844	35.032	(19.188)	(55)
	Altri debiti vari		21.920	44.167	(22.247)	(50)
	Totale		1.536.818	1.702.202	(165.384)	

Nei debiti verso fornitori e per fatture da ricevere si evidenziano quelli relativi all'approvvigionamento dell'energia:

- Dolomiti Energia spa per euro 285.028;
- Acquirente Unico spa per euro 27.516;
- SET Distribuzione spa per euro 18.824.

In merito al debito v/UTF per imposta erariale si evidenzia quanto segue. L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Ufficio di Trento) con notifica del 24/10/2014 ha diffidato la Società dall'applicare l'esenzione dall'imposta erariale alle forniture dei Soci per usi non domestici. Con la stessa comunicazione l'Agenzia, interrompendo i termini di prescrizione di cinque anni, informava che procederà al recupero dell'accisa esentata dal 2009 al 2013. Avverso il provvedimento la Società, unitamente agli altri due Consorzi di Storo e Pozza di Fassa, ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Trento. Il debito risulta estinto in quanto l'accisa degli anni 2012 e 2013 pari a euro 258.376 è stata versata nel corso dell'esercizio.

Si informa che la Commissione Tributaria di I grado di Trento con sentenza n. 286/2016 ha accolto il ricorso presentato dalla Società, avverso la quale l'Agenzia ha presentato istanza di appello.

Nella voce “Debiti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali” si evidenziano i seguenti importi:

- oneri di sistema (componenti tariffarie A e UC) relativi al 6° bimestre 2016 (euro 206.056);
- stima perequazioni TIT e TIV anno 2016 calcolate in base alle delibere AEEGSI (euro 111.706).

Nel corso dell'esercizio è stato saldato il debito relativo alle perequazioni TIT e TIV stanziato nell'esercizio precedente al netto degli acconti versati per euro 58.991.

Sono iscritti debiti verso il B.I.M. Sarca-Mincio-Garda per euro 231.418 relativi a sovraccanoni idroelettrici risultanti dalla rideterminazione del valore della potenza media nominale di concessione presso la centrale di Ponte Pià effettuata dalla Provincia Autonoma di Trento con Determina n. 205 del 22/12/2011 ai sensi dell'art. 48 della LP. 11 settembre 1998 n. 10.

Per lo stesso motivo sono iscritti debiti verso i comuni Rivaschi per euro 14.702.

La voce “Canone di abbonamento RAI” riguarda il canone che dal 2016 viene riscosso tramite la bolletta elettrica.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti passivi pluriennali su contributi allacciamento	762.550
	Altri ratei e risconti passivi	3.111
	Totale	765.661

I risconti passivi pluriennali derivano dalla metodologia di imputazione dei ricavi di allacciamento fatturati agli utenti soci e clienti in correlazione alla vita utile dei cespiti correlati.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.). Nel costo di produzione non sono compresi i costi generali di produzione.

Analisi delle variazioni del Valore della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Valore della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
		Vendita energia a soci	2.602.349	2.172.983	429.366	20
		Vendita energia a clienti maggior tutela	359.614	436.521	(76.907)	(18)
		Vendita energia a altre imprese	50.157	123.862	(73.705)	(60)
		Ricavi per contributi allacciamento	113.484	112.274	1.210	1
		Ricavi per vettoriamenti e servizi a clienti liberi	196.108	239.449	(43.341)	(18)
		Servizi vari a terzi	173.512	166.987	6.525	4
		Ricavi diversi	12.358	14.112	(1.754)	(12)
		Totale	3.507.582	3.266.188	241.394	

Per meglio comprendere le variazioni economiche si evidenziano le variazioni dei flussi di energia immessa e prelevata dalla rete.

ENERGIA IMMESSA IN RETE	ANNO 2016 kWh	ANNO 2015 kWh	VARIAZIONE	%
Produzione propria				
impianto idroelettrico di Ponte Pià	15.600.705	18.238.400	-2.637.695	-14,46%
imp. fotovoltaico Sol De Ise	931.017	968.751	-37.734	-3,90%
imp. fotovoltaico di Fivavè	51.605	54.672	-3.067	-5,61%
imp. fotovoltaico S.Giuliano	204.908	211.693	-6.785	-3,21%
imp. fotovoltaico magazzino Dasindo	155.172	153.774	1.398	0,91%
imp. fotovoltaico pensilina Ponte Arche	15.018	5.074	9.944	195,98%
Totale	16.958.425	19.632.364	-2.673.939	-13,62%
Ricevuta da rete SET Distribuzione spa	7.779.817	5.515.448	2.264.369	41,06%
Immissioni da altre reti di distribuzione				
imp. fotovoltaici	5.409.685	5.515.070	-105.385	-1,91%
imp. biogas	1.969.398	2.467.377	-497.979	-20,18%
imp. idroelettrici	402.008	413.334	-11.326	-2,74%
Totale	7.781.091	8.395.781	-614.690	-7,32%

Totale energia immessa in rete	32.519.333	33.543.593	-1.024.260	-3,05%
---------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------

Nell'esercizio in esame l'energia autoprodotta e immessa in rete è risultata pari a 16.958.425 kWh con una diminuzione del 13,62% rispetto all'esercizio precedente.

L'energia di integrazione prelevata dalla rete di SET Distribuzione è risultata pari a 7.779.817 kWh con un incremento del 41,06% rispetto all'esercizio precedente.

I produttori terzi hanno immesso in rete complessivamente 7.781.091 kWh con una diminuzione del 7,32% rispetto all'esercizio precedente.

Il fabbisogno complessivo di energia elettrica della nostra rete di distribuzione è stato coperto con:

- produzione propria 52,15%;
- prelievi da rete S.E.T. 23,92%.
- produzioni di terzi 23,93%.

ENERGIA PRELEVATA	ANNO 2016 kWh	ANNO 2015 kWh	VARIAZIONE	%
Da altre reti di distribuzione	4.920.171	5.764.351	-844.180	-14,64%
Da Soci:				
per usi domestici	7.828.616	7.525.061	0	0,00%
per illuminazione pubblica	1.344.684	1.345.629	0	0,00%
per altri usi in bassa tensione	11.056.714	9.865.460	0	0,00%
per altri usi in media tensione	1.283.694	1.363.914	0	0,00%
Totale	21.513.708	20.100.064	1.413.644	7,03%
Da clienti di Maggior tutela:				
per usi domestici	1.246.848	1.429.653	0	0,00%
per illuminazione pubblica	0	0	0	0,00%
per altri usi in bassa tensione	955.523	1.370.197	0	0,00%
Totale	2.202.371	2.799.850	-597.479	-21,34%
Da clienti liberi	2.525.731	3.458.483	-932.752	-26,97%
Consumi interni	38.736	39.622	-886	-2,24%
Perdite di linea e trasformazione	1.318.616	1.381.223	-62.607	-4,53%
Totale energia prelevata	32.519.333	33.543.593	-1.024.260	-3,05%

I prelievi di energia dei clienti finali ammontano a 26.241.810 kWh con una diminuzione dello -0,44%. In particolare le variazioni si attestano a -21,34% per i clienti serviti in maggior tutela, a +7,03% per i Soci e a -26,97% per i clienti del mercato libero.

L'eccedenza di produzione ceduta ad altre imprese (Dolomiti Energia spa) è risultata pari a 4.920.171 kWh con una diminuzione del 14,64%.

Le perdite di linea e trasformazione rilevate sulla rete di distribuzione di media e bassa tensione risultano pari a 1.318.616 kWh che corrispondono al 4,05% del totale dell'energia immessa.

I corrispettivi del servizio di distribuzione e misura sono fissati annualmente dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, mentre quelli riguardanti il servizio di vendita per i clienti in maggior tutela e gli oneri generali del sistema elettrico sono aggiornati periodicamente ogni tre mesi.

Le tariffe di vendita dell'energia elettrica ai Soci sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>					
		Capitalizzazione spese per acquisti	91.180	117.688	(26.508)	(23)
		Capitalizzazione spese personale	67.835	46.542	21.293	46
		Totale	159.015	164.230	(5.215)	

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio che sono stati capitalizzati in quanto producono un miglioramento o della produttività, o della sicurezza o del prolungamento della vita utile.

Ricavi e proventi diversi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ricavi e proventi diversi</i>						
		Incentivi impianto fotovoltaico	435.526	446.461	(10.935)	(2)
		Incentivi impianto idroelettrico	149.166	247.547	(98.381)	(40)
		Fornitura impianti fotovoltaici	33.970	8.460	25.510	302
		Fornitura pompa di calore per acqua calda	11.765	21.798	(10.033)	(46)
		Compenso derivazione Duina	24.543	24.543	-	-
		Ricavi di competenza di esercizi precedenti	51.285	22.275	29.010	130
		Proventi straordinari	10.263	259.332	(249.069)	(96)
		Altri ricavi diversi	95.956	44.199	51.757	117
		Totale	812.474	1.074.615	(262.141)	

Gli incentivi per impianto fotovoltaico riguardano la tariffa versata dal Gestore dei Servizi Energetici in relazione alla produzione di energia elettrica ottenuta con gli impianti fotovoltaici di nostra proprietà che è risultata pari a 1.357.720 kWh con una diminuzione del 2,60% rispetto all'esercizio precedente.

Dall'esercizio 2014, con riferimento alle disposizioni dei D.L. 23/12/2013 n. 145 e D.L. 24/06/2014 n. 91, riguardanti la riduzione dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, la società ha aderito alle opzioni di rimodulazione degli incentivi spettanti per l'impianto Sol De Ise.

Precisamente, fermo restando il periodo di erogazione di 20 anni, è rimodulata la tariffa prevedendo un primo periodo con un incentivo ridotto rispetto a quello iniziale e un secondo periodo con un incentivo incrementato in ugual misura.

Gli incentivi per impianto idroelettrico sono stati assegnati dal Gestore dei Servizi Energetici in relazione al rinnovo e al potenziamento della centrale di Ponte Pià.

Il periodo di erogazione dei certificati verdi, iniziato nel 2005 con una durata di 12 anni, è stato esteso di sette anni (fino al 28/02/2024) a fronte di una riduzione dell'incentivo calcolato sulla base di un parametro percentuale.

Analogamente a quanto fatto per l'impianto Sol De Ise anche per la centrale di Ponte Pià dall'esercizio 2014 la società ha aderito alle opzioni di rimodulazione degli incentivi spettanti.

Nel 2016 il meccanismo dei certificati verdi è stato sostituito da una nuova forma di incentivo, denominata "tariffa incentivante ex certificati verdi", che non modifica la durata ma il metodo di calcolo.

I proventi straordinari diminuiscono in quanto nel precedente esercizio era presente il rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di parte dell'IRES relativa agli esercizi 2007 e 2011 (euro 24.873), l'addizionale IRES dell'esercizio 2014 rideterminata in sede di dichiarazione dei redditi (euro 24.732) e lo stralcio dei debiti per adeguamento tariffe soci relativo a singole somme di piccola entità ritenute ormai non più rimborsabili (euro 203.412).

Nel corso dell'esercizio sono stati comunicati dalla Cassa Servizi Energetici Ambientali i risultati definitivi della perequazione TIV del 2015 che hanno evidenziato uno scostamento positivo pari a euro 46.875.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Analisi delle variazioni dei Costi della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono i Costi della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Costi per l'acquisto

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
		Acquisto energia elettrica	905.221	668.192	237.029	35
		Acquisto altre materie prime e merci:	149.557	265.947	(116.390)	(44)
		Altri acquisti	1.863	1.923	(60)	(3)
		Totale	1.056.641	936.062	120.579	

Il costo dell'energia elettrica di integrazione acquistata per i Soci è risultato di euro 767.325 e quello dell'energia fornita da Acquirente Unico per gli utenti serviti in maggior tutela di euro 137.896. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato alla scarsa produzione dei nostri impianti.

Le spese di materiali e apparecchi capitalizzate unitamente ad altri costi ammontano complessivamente a euro 180.788.

Costi per servizi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
7)	Costi per servizi					
		Vettoriamento e servizi di rete	145.501	140.465	5.036	4
		Manutenzioni ed esercizio	167.797	164.483	3.314	2
		Servizi amministrativi e commerciali	242.390	268.816	(26.426)	(10)
		Compensi ad amministratori e sindaci	129.617	94.846	34.771	37
		Altri servizi	115.529	112.157	3.372	3
		Totale	800.834	780.767	20.067	

La voce "Vettoriamento e servizi di rete" riguarda i costi di trasporto pagati per l'energia prelevata dalla rete di S.E.T. Distribuzione spa (euro 134.989) e il corrispettivo per la capacità di trasporto dell'energia prodotta (euro 10.512).

La voce "Manutenzioni ed esercizio" è relativa principalmente a interventi effettuati sulla rete di distribuzione bt e mt (euro 41.212) e su impianti di produzione idroelettrica (euro 78.817).

La voce "Servizi Amministrativi e commerciali" comprende principalmente consulenze amministrative (euro 20.455), servizio di telelettura (euro 14.813), assicurazioni (euro 39.853), spese per distribuzione bollette (euro 33.075) e spese di rappresentanza (euro 32.633).

I compensi erogati al soggetto incaricato del controllo legale dei conti, Federazione Trentina della Cooperazione, ammontano a euro 9.652 come previsto dal tariffario della stessa Federazione.

La voce "Altri servizi" riguarda principalmente manutenzioni software e hardware (euro 32.885), canone per l'utilizzo del sistema di telegestione dell'utenza di Dolomiti Energia spa (euro 25.991) e spese per pulizie (euro 21.701).

L'Assemblea del 30 aprile 2014, contestualmente al rinnovo degli organi sociali in scadenza, ha fissato l'ammontare degli emolumenti spettanti ai componenti degli stessi nella seguente misura:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione: indennità di carica annua pari a 14.000 euro (invariata rispetto all'importo precedente);
- al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione: indennità di carica annua pari a 2.500 euro (invariata rispetto all'importo precedente);
- al Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione: indennità di carica annua pari a 2.000 euro (precedentemente l'indennità era pari a euro 1.250);
- ai partecipanti alle riunioni degli organi sociali, di commissioni interne ed altre in rappresentanza della Società: gettone di presenza pari a 80 euro (invariato rispetto all'importo precedente).

Il compenso aggiuntivo erogato al Presidente in qualità di Amministratore Delegato nell'esercizio 2016 ammonta a euro 57.600. Nell'esercizio precedente era pari a euro 25.920 in quanto la carica era stata assunta in corso d'anno.

Gli emolumenti lordi erogati nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione ammontano a euro 118.017 mentre quelli erogati ai membri del Comitato per il controllo sulla gestione a euro 11.600.

Nel saldo di euro 129.617 è compresa la quota, a carico della Società, del contributo previdenziale dovuto all'I.N.P.S..

Costi per godimento beni di terzi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>					
		Canoni derivazioni idroelettriche	41.538	40.344	1.194	3
		Sovraccanoni B.I.M. Sarca	70.942	54.453	16.489	30
		Compenso PAT energia non ritirata	38.781	21.604	17.177	80
		Canoni comuni rivieraschi	17.742	13.631	4.111	30
		Altri costi per godimento	9.562	10.005	(443)	(4)
		Totale	178.565	140.037	38.528	

Tra i costi per godimento beni di terzi sono indicati principalmente i canoni demaniali per lo sfruttamento delle derivazioni idroelettriche.

Costi per il personale

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	<i>Salari e stipendi</i>					
		Stipendi salari e altre remunerazioni	597.922	677.482	(79.560)	(12)
		Totale	597.922	677.482	(79.560)	
b)	<i>Oneri sociali</i>					
		Oneri sociali obbligatori	188.153	212.679	(24.526)	(12)
		Totale	188.153	212.679	(24.526)	
c)	<i>Trattamento di fine rapporto</i>					
		Indennità di fine rapporto e simili	44.107	46.384	(2.277)	(5)
		Totale	44.107	46.384	(2.277)	
e)	<i>Altri costi per il personale</i>					
		Altri costi	6.480	6.825	(345)	(5)
		Totale	6.480	6.825	(345)	

Le spettanze dei dipendenti derivano dall'applicazione del C.C.N.L. per il settore elettrico e da accordi aziendali siglati dalla Società con le OO.SS.

L'organico al 31 dicembre risulta invariato tra il 2016 e il 2015. Il decremento di salari e stipendi e dei relativi oneri sociali è dovuto al fatto che nel 2015 era presente un dipendente in più per 10 mesi e il direttore per 4 mesi.

Le spese di personale capitalizzate unitamente ad altri costi ammontano complessivamente a euro 67.835.

Ammortamenti e svalutazioni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>					
		Ammortamento costi pluriennali	5.612	1.835	3.777	206
		Ammortamento software BMM telegestione utenza	4.911	4.911	-	-
		Totale	10.523	6.746	3.777	
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>					
		Ammortamento fabbricati	85.874	59.587	26.287	44
		Ammortamento impianti di produzione	413.156	413.182	(26)	-
		Ammortamento altri impianti elettrici	320.667	318.088	2.579	1
		Ammortamento altri beni	87.404	60.041	27.363	46
		Totale	907.101	850.898	56.203	
d)	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>					
		Accantonamento FSC	2.523	14.183	(11.660)	(82)
		Totale	2.523	14.183	(11.660)	

Le aliquote e i criteri adottati per il calcolo delle quote di ammortamento sono illustrati nelle note dello Stato Patrimoniale relative alle immobilizzazioni.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti viene adeguato annualmente per la copertura dei crediti relativi a contratti cessati.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>					
		Rimanenze materiali	46.864	(44.543)	91.407	(205)
		Altre rimanenze	403	1.026	(623)	(61)
		Totale	47.267	(43.517)	90.784	

La variazione delle rimanenze di segno positivo mette in evidenza un minor acquisto di materiali rispetto all'utilizzo delle giacenze presenti in magazzino.

Oneri diversi di gestione

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>					
		Contributi, canoni, tasse e licenze	85.917	102.739	(16.822)	(16)
		Oneri Cassa Servizi Energetici Ambientali	515.417	320.794	194.623	61
		Minusvalenze da immobilizzazioni	16.348	459	15.889	3.462
		Erogazioni benefiche e liberalità	87.648	53.500	34.148	64
		Costi di competenza di esercizi precedenti	65.827	188.706	(122.879)	(65)
		Altri oneri	14.821	18.964	(4.143)	(22)
		Totale	785.978	685.162	100.816	

Nella voce "Contributi, canoni, tasse e licenze" si evidenziano: l'IM.I.S. (euro 20.512) e l'imposta erariale calcolata sui consumi dei Soci su utenze per usi "diversi dalle abitazioni" eccedenti l'autoproduzione (euro 41.726).

L'ammontare riferito alla Cassa Servizi Energetici Ambientali comprende gli oneri generali afferenti il sistema elettrico gravanti sui prelievi dei Soci (euro 403.708), che nel 2016 si sono fortemente incrementati a causa della scarsa produzione dei nostri impianti e la stima delle perequazioni TIT e TIV per l'anno 2016 (euro 111.709). Le perequazioni riguardano rispettivamente l'attività di distribuzione e quella di vendita ai clienti di maggior tutela.

La voce "erogazioni benefiche e liberalità" comprende principalmente gli incentivi allo studio liquidati a studenti Soci o figli di Soci (euro 36.530), le erogazioni a vari enti e associazioni operanti sul nostro territorio (euro 31.370) e il contributo versato all'Istituto G.B.Mattei per il progetto "Microbiota per la valorizzazione della biospecificità e delle proprietà terapeutiche delle acque delle Terme di Comano" (euro 18.595).

I "Costi di competenza di esercizi precedenti" riguardano gli importi dovuti all'Acquirente Unico spa per rettifiche tardive degli esercizi dal 2013 al 2015 (euro 57.026). Nel precedente esercizio era presente la rideterminazione dei canoni derivazioni idroelettriche dovuti al B.I.M. Sarca-Mincio-Garda per impianto "Ponte Pià" dal 1999 al 2014 (euro 131.299), oltre ai conguagli C.S.E.A. e G.S.E..

Nel corso dell'esercizio sono stati comunicati dalla Cassa Servizi Energetici Ambientali i risultati definitivi della perequazione TIT del 2015 che hanno evidenziato uno scostamento negativo pari a euro 1.940.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

Analisi delle variazioni dei Proventi e oneri finanziari

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
	<i>Proventi da partecipazioni da altre imprese</i>					
		Dividendi da partecipazioni	202.539	285.912	(83.373)	(29)
		Totale	202.539	285.912	(83.373)	
	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>					

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Interessi attivi di conto corrente	43.596	64.679	(21.083)	(33)
		Interessi di mora, su crediti da utenti e vari	13.551	14.634	(1.083)	(7)
		Plusvalenza su titoli	21.728	-	21.728	-
		Totale	78.875	79.313	(438)	
	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>					
		Interessi passivi diversi	(124)	(2.974)	2.850	(96)
		Totale	(124)	(2.974)	2.850	

I proventi da partecipazioni includono i dividendi liquidati da: Primiero Energia spa euro 6.072, Dolomiti Energia spa euro 183.492, Fincoop Trentina spa euro 175, S.E.T. Distribuzione spa euro 8.800 e CEdiS euro 4.000.

Negli interessi su crediti da utenti è inclusa la remunerazione del capitale investito relativo alla realizzazione di un impianto idroelettrico per conto del comune di San Lorenzo in Banale nell'anno 2014 (euro 12.123).

Le plusvalenze su titoli sono inerenti alla cessione della partecipazione in GEAS SPA del valore nominale di euro 103.272.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Per una migliore comprensione dei principali scostamenti di ricavi e costi dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente, si rimanda ai commenti riportati nelle relative sezioni della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per una migliore comprensione dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale si riporta di seguito il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	131.112	540.746
Imposte sul reddito	3.158	12.829
Interessi passivi (interessi attivi)	(78.751)	(76.339)
(Dividendi)	(202.537)	(285.912)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(21.728)	
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(168.746)</i>	<i>191.324</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	27.074	5.078
Ammortamenti delle immobilizzazioni	917.624	857.644
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	443	
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>776.395</i>	<i>1.054.046</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	43.326	(43.517)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(205.967)	675.869
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	951	(27.138)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.835	318
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(60.566)	(50.513)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(160.861)	(337.544)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>406.113</i>	<i>1.271.521</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	78.751	76.339
(Imposte sul reddito pagate)	(3.158)	(245.066)
Dividendi incassati	202.537	285.912
(Utilizzo dei fondi)	(72.704)	(100.100)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	611.539	1.288.606
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(936.674)	(801.506)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	64.411	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(18.881)	(2.240)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	125.000	1.220
Attività finanziarie non immobilizzate		

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(766.144)	(802.526)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	30.460	64.827
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	30.460	64.827
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(124.145)	550.907
Disponibilità liquide al 1/01/2016	5.594.654	5.043.747
Disponibilità liquide al 31/12/2016	5.470.509	5.594.654
Differenza di quadratura		

Le disponibilità liquide complessive della cooperativa, insieme al flusso di liquidità generata dal gestione reddituale, sebbene quest'ultimo in riduzione rispetto all'esercizio precedente, consentono ampiamente di far fronte agli investimenti aziendali senza ricorrere a finanziamenti di terzi.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	8	6	16

Il numero complessivo dei dipendenti al 31 dicembre risulta invariato tra il 2016 e il 2015.

Alcune competenze del direttore andato in pensione sono state ripartite tra i responsabili dell'area amministrativa e di quella tecnica, mentre altre sono state ricondotte alla figura del Presidente, che ha assunto il ruolo di Amministratore Delegato.

Il consuntivo che effettuiamo annualmente sugli indicatori della qualità del servizio elettrico, anche in adempimento agli obblighi dettati in materia dall'Autorità per quanto concerne la qualità commerciale (tempi di preventivazione e di esecuzione di lavori richiesti dall'utenza, tempi di risposta a specifiche richieste ecc.), evidenzia ottimi risultati sia in termini assoluti, sia se confrontati con altri a livello nazionale.

Per i parametri inerenti la continuità dell'erogazione dell'energia, nel 2016, limitatamente alle interruzioni senza preavviso con durata maggiore di 3 minuti, abbiamo registrato 0,3 interruzioni sulla rete a 20 kV, con una durata media complessiva di 11 minuti per cliente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	118.017	11.600

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	-
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	123.783
di cui reali	-
Passività potenziali	-

L'importo delle garanzie è relativo principalmente a fidejussioni rilasciate a favore di Enti Pubblici (PAT e Comuni) a garanzia della realizzazione dei lavori di ripristino del suolo pubblico (euro 57.987), a una fideiussione a favore di Acquirente Unico Spa a garanzia del pagamento delle fatture di acquisto di energia (euro 49.424) e una fideiussione a favore dell'Agenzia delle Dogane a garanzia del pagamento delle accise (euro 16.372).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157675 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria Altre Cooperative.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso:

- la fornitura di servizi alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili nell'ambito delle leggi, dello Statuto sociale e di eventuali regolamenti interni;
- la promozione di iniziative ed opere intese a favorire il risparmio e l'uso efficiente delle fonti di energia, la salvaguardia dell'ambiente ed uno sviluppo compatibile con il territorio.

Nello specifico, lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è così sintetizzabile:

- una riduzione della componente di costo dell'energia, rispetto alla tariffa nazionale per il mercato di maggior tutela;
- l'esenzione di varie componenti tariffarie (oneri generali del sistema elettrico) sull'energia ceduta, nei limiti dell'energia autoprodotta.

Tali impostazioni hanno portato complessivamente a vantaggi per i Soci quantificabile in un minor esborso di euro 1.458.026.

Inoltre:

- nel caso di subentro ad un Socio defunto, il nuovo Socio è esentato dal versamento della tassa di ammissione e del sovrapprezzo quote;
- al Socio non è richiesto, salvo casi del tutto particolari, il versamento della somma per deposito cauzionale;
- nel caso di prestazioni a pagamento, al Socio viene addebitato il costo orario della manodopera pari ad € 27,00 anziché ad € 33,00 richiesto ai clienti non Soci.

L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. A tal fine si è proceduto al confronto tra ricavi per la fornitura di energia elettrica erogata a favore dei soci e ricavi per la fornitura di energia elettrica a favore di non soci, tenendo conto delle deroghe previste dal D.M. del 30 dicembre 2005. Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dalla lettera a) comma 1, dell'articolo 2513 del Codice Civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili.

Conto economico	Importo in bilancio	Importo deroghe ex DM 30/12/15	Importo al netto deroghe	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.507.583	359.614	3.147.969	2.709.750	86,08	SI

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. sia raggiunta, poiché l'attività svolta con i soci rappresenta il 86,01% dell'attività complessiva..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 3.933 (3%) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 39.334 (30%) alla riserva legale;
- euro 87.845 (67%) alla riserva statutaria indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ponte Arche, 21 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Roberto Gusmerotti, Presidente

Il sottoscritto Paissan Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO

Società cooperativa

**Stato patrimoniale finanziario
e Conto economico riclassificato**

esercizio chiuso al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVO	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione	
			%	
Liquidità immediate	5.470.509	5.594.654	-124.145	-2,22%
Liquidità differite	1.450.553	1.261.514	189.039	14,99%
Rimanenze	290.631	333.957	-43.326	-12,97%
ATTIVO CORRENTE	7.211.693	7.190.125	21.568	0,30%
Immobilizzazioni immateriali	15.853	7.495	8.358	
Immobilizzazioni materiali	11.116.660	11.151.939	-35.279	-0,32%
Immobilizzazioni finanziarie	3.165.823	3.286.702	-120.879	-3,68%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	14.298.336	14.446.136	-147.800	-1,02%
Totale attivo	21.510.029	21.636.261	-126.232	-0,58%

PASSIVO	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione	
			%	
PASSIVITA' CORRENTI	1.663.719	1.814.128	-150.409	-8,29%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	826.051	947.223	-121.172	-12,79%
MEZZI PROPRI (Capitale e Riserve)	19.020.259	18.874.910	145.349	0,77%
Totale passivo	21.510.029	21.636.261	-126.232	-0,58%

Indici di struttura

	2016	2015
Capitale immobilizzato	66,47%	66,77%
Capitale circolante	33,53%	33,23%
Mezzi propri	88,43%	87,24%

Indici finanziari

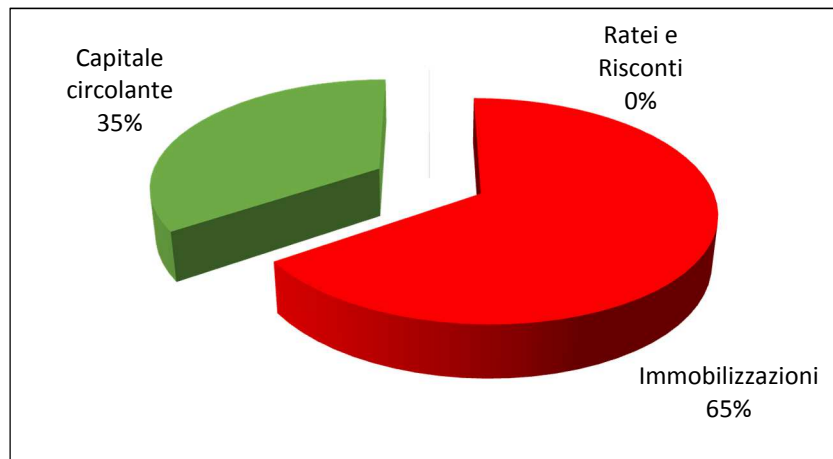
	2016	2015
Disponibilità (current test)	433,47%	396,34%
Liquidità (quick test)	416,00%	377,93%
Liquidità secca (acid test)	328,81%	308,39%
Solvibilità	289,65%	260,38%
Indebitamento	13,09%	14,63%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

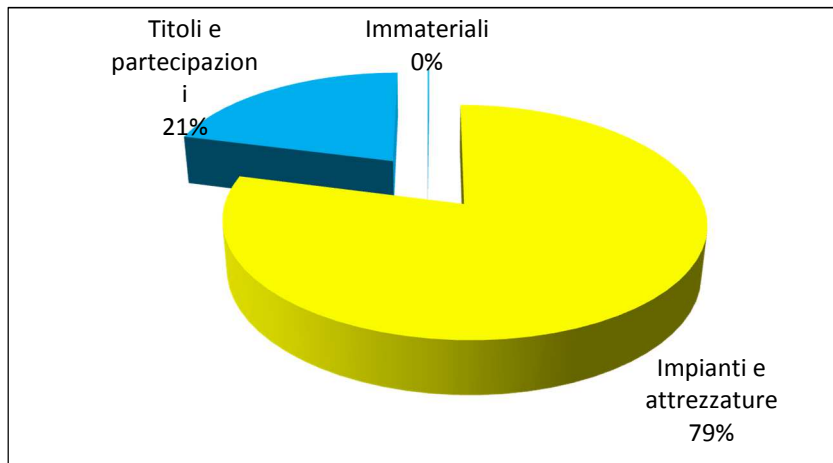
Voce	2016	2015	variazione
Vendite e prestazioni	3.507.583	3.266.188	241.395
Altri ricavi	971.488	1.238.845	-267.357
Valore della produzione	4.479.071	4.505.033	-25.962
Materie prime (+-rimanenze)	1.103.907	892.545	211.362
Servizi	979.398	920.805	58.593
Oneri diversi di gestione	785.978	685.162	100.816
Totale costi esterni	2.869.283	2.498.512	370.771
Valore aggiunto	1.609.788	2.006.521	-396.733
Costi per il personale	836.662	943.370	-106.708
Margine operativo lordo	773.126	1.063.151	-290.025
Ammortamenti e accantonamenti	920.146	871.827	48.319
Margine operativo netto (EBIT)	-147.020	191.324	-338.344
Gestione finanziaria	281.290	362.251	-80.961
Gestione straordinaria	-	-	-
Risultato prima delle imposte	134.270	553.575	-419.305
Imposte	3.158	12.829	-9.671
Utile netto di esercizio	131.112	540.746	-409.634

Indici di redditività	2016	2015
Redditività capitale investito (ROA)	-0,68%	0,88%
Redditività mezzi propri (ROE)	0,69%	2,86%
Redditività gestione caratteristica (ROI)	-1,01%	1,29%
Redditività delle vendite (ROS)	-3,28%	4,25%

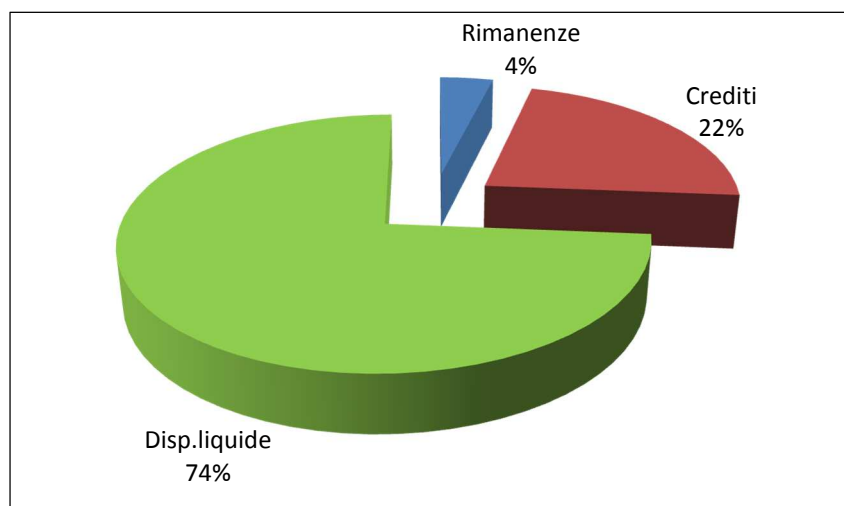
STATO PATRIMONIALE ATTIVO



IMMOBILIZZAZIONI



CAPITALE CIRCOLANTE



**CONSORZIO ELETTRICO
INDUSTRIALE DI STENICO**

Società cooperativa

**Relazione del Comitato per
il controllo sulla gestione
esercizio chiuso al 31/12/2016**

Signori Soci

Il Comitato di controllo sulla gestione ha operato per tutto il 2016 concentrando la propria attività sui compiti di controllo previsti dalla legge e dallo statuto, dando supporto preventivo alle principali decisioni del Consiglio di amministrazione, del quale risulta membro, e verificandone, in seguito, l'attuazione presso la struttura direzionale ed amministrativa del CEIS.

In generale, l'attività del Comitato di controllo sulla gestione si è svolta attraverso:

- n. 15 partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 9 adunanze del Comitato di controllo sulla gestione;
- la partecipazione alle Assemblee separate in aprile 2016 ed all'Assemblea generale dei soci del 29 aprile 2016;
- la partecipazione a diverse attività, inerenti argomenti di interesse della società, delle quali ricordiamo:
 - la partecipazione ai lavori delle Commissioni istituite in seno al Consiglio di Amministrazione per la ristrutturazione della sede sociale a Ponte Arche e per la verifica periodica delle tariffe soci;
 - gli incontri con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - i convegni per scambio di esperienze ed approfondimenti normativi con amministratori e sindaci delle cooperative elettriche dell'arco alpino organizzati in primavera e in autunno rispettivamente dalla cooperativa di Forni di Sopra e dalla SIEC di Chiavenna.

Le principali attività di verifica hanno riguardato:

- il monitoraggio periodico e costante della situazione della liquidità finanziaria della cooperativa e relativi ricavi con conseguente confronto con la direzione aziendale ed il Consiglio di Amministrazione;
- la periodica comparazione delle tariffe elettriche applicate dalla cooperativa ai soci verificando che gli stessi hanno mantenuto condizioni migliori rispetto a quelle offerte dagli operatori del mercato libero;
- in tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e dei controlli interni adottati dalla società, sono stati oggetto di verifica il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della società nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure;
- gli esiti della revisione legale dei conti, con la presa d'atto dell'opera di controllo svolta dalla Federazione e delle conclusioni raggiunte, rilevando che non è stato formulato alcun rilievo.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Comitato di controllo sulla gestione, conservati agli atti della società.

Per quanto riguarda il modello di governance, adottato in seguito al pensionamento del Direttore RAVAGNI, il Comitato di Controllo informa di avere seguito con particolare attenzione i lavori della Commissione, nominata dal CdA in data 31/08/2016 con lo scopo di ricercare entro fine mandato un nuovo Direttore tramite apposito bando.

In particolare il Comitato valuta positivamente ed adeguato il nuovo assetto proposto dalla commissione e cioè di adottare una “soluzione interna” dando l’incarico di Direttore al sign. Danilo Rigotti. Dal 01/05/2017 quindi gli verranno assegnate le deleghe operative che erano state conferite all’AD mentre al Presidente resterà il compito di rappresentanza della società.

Nulla di significativo è stato riscontrato in contrasto con norme di legge o di statuto, ad eccezione di fatti o situazioni rientranti nella “fisiologia” dei processi e comunque di entità marginale. Le osservazioni del Comitato ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato sempre pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici erano in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela del patrimonio della Società, e con le scelte strategiche adottate.

Atti e provvedimenti erano diretti al potenziamento della struttura aziendale, al miglioramento dell’attività nei vari settori operativi e al conseguimento degli obiettivi perseguiti.

Il Comitato di controllo sulla gestione esprime un giudizio di congruità sugli ammortamenti, sugli appostamenti contabili inerenti la perequazione generale e ritiene conforme al principio della prudente valutazione l’esposizione delle attività e delle passività risultanti dal bilancio di esercizio.

L’utile dell’esercizio risente principalmente della diminuzione della produzione idroelettrica rispetto all’esercizio precedente, degli effetti della rimodulazione dei certificati verdi al 23% con estensione del periodo fino al 28/02/2024 e la diminuzione dei proventi da partecipazioni in altre imprese.

Da segnalare però come tale notevole diminuzione derivi soprattutto dalle basse precipitazioni di quest’anno che hanno causato una serie di eventi strettamente connessi: diminuzione della produzione propria destinata ai Soci, maggiori costi per acquisto energia di integrazione e l’incremento degli oneri di sistema sui prelievi dei Soci rimasti a carico della Società. Per limitare gli effetti di questa ultima voce il CCG si è espresso favorevolmente alla proposta del CDA di recuperare parte di tali oneri addebitandoli ai soci sulle bollette del prossimo anno.

Al fine di migliorare la redditività della notevole liquidità disponibile sui c/c bancari, dopo aver chiesto alcuni preventivi con diverse forme di impiego, il CDA, sentito il parere favorevole del CCG, ha investito 2,5 milioni di euro su un prodotto a capitale garantito per cui si prevedono migliori rendimenti rispetto alla semplice giacenza sui c/c.

Per quanto riguarda le imposte sul reddito di esercizio segnaliamo che le detrazioni spettanti quali la quota di utili destinati a riserva indivisibile e quella per l’Aiuto alla Crescita Economica hanno azzerato l’imponibile IRES e conseguentemente non è stato possibile usufruire della detrazione del 65% per la ristrutturazione della Sede.

L’azienda evidenzia una ottima situazione patrimoniale, con un patrimonio che supera i diciannove milioni di euro.

Questi risultati derivano in estrema sintesi da scelte di investimenti in ambito energetico, effettuati negli ultimi anni a partire dalla ricostruzione della centrale idroelettrica di Ponte Pià alla costruzione degli impianti fotovoltaici.

Si è verificato il mantenimento di un giusto equilibrio delle scelte aziendali indirizzate sia a dare ogni anno i maggiori benefici diretti ed indiretti ai propri soci che una visione orientata al lungo termine a favore delle generazioni future. Tra i progetti realizzati in quest'ultimo anno, sul recupero delle potenzialità energetiche rinnovabili sul nostro territorio, ricordiamo l'ultimazione della "Centralina di Cillà" che è entrata in funzione il 02/01/2017 con un costo complessivo dell'intervento intorno ai 500.000,00 euro, ma che si prevede darà per i prossimi anni ottimi risultati sia dal punto di vista economico che energetico. Tra gli altri progetti allo studio, ricordiamo quello della fibra ottica, al fine di portare la banda larga in tutta la nostra valle e il progetto GNL che prevede la realizzazione di una rete di gas naturale nell'abitato di Ponte Arche.

Il ruolo del Comitato è rimasto focalizzato nel controllo delle principali aree di rischio dell'azienda, individuate nei futuri investimenti in ambito energetico, e nell'ammodernamento delle reti di distribuzione, verificandone costi, redditività e liquidità.

Con questa Assemblea il Comitato di controllo sulla gestione giunge a conclusione del proprio mandato triennale. Si ritiene che questo organo possa dare, anche per il futuro, un contributo positivo alla cooperativa mantenendo il proprio impegno nel controllo autonomo e costante delle principali aree di rischio dell'azienda.

Si ringrazia il Presidente Roberto Gusmerotti, il Vice-Presidente Dino Vaia e l'intero Consiglio di amministrazione, per il buon rapporto avuto, sempre franco e costruttivo, e per la disponibilità e la collaborazione accordatoci.

Un ringraziamento va all'intero personale dell'area amministrativa, che ci ha sempre fornito con professionalità e immediatezza tutto il materiale necessario alle verifiche del Comitato.

Ponte Arche, 20 marzo 2017

Il Comitato per il controllo sulla gestione:

Caliari Paolo, Presidente

Bronzini Franco

Dellaidotti Albino

CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO

Società cooperativa

**Relazione di certificazione del soggetto
incaricato del controllo contabile**

esercizio chiuso al 31/12/2016



Cooperazione Trentina
FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

Trento, 20 marzo 2017

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Spettabile

**CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE
DI STENICO società cooperativa**

Via Marconi, 6 - Ponte Arche

38077 Comano Terme TN

Bilancio al 31 dicembre 2016: relazione del revisore indipendente a norma dell'art. 14 del D.lgs. 27/1/2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5. Inoltro relazione finale

Abbiamo effettuato la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della vostra cooperativa, chiuso al 31 dicembre 2016, in forza dell'incarico attribuitoci, quale associazione di rappresentanza, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 9 luglio 2008, n. 5 della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige "Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi".

Per lo svolgimento dell'attività ci siamo avvalsi di revisori appartenenti alla Divisione Vigilanza, struttura organizzativa uniformata a specifico orientamento professionale e metodologico, oltre che a rigorosi requisiti di autonomia ed indipendenza, in linea con i Principi di Revisione.

La revisione si è conclusa con la formalizzazione della relazione finale, che richiama i principi relativi alle responsabilità connesse rispettivamente con la redazione del bilancio e con l'espressione del giudizio di revisione, nonché i criteri e le metodologie che hanno orientato lo svolgimento dell'attività, per concludersi con il nostro giudizio professionale sul bilancio.

Nel trasmettere il documento, da noi sottoscritto a mezzo della struttura divisionale appositamente delegata, si segnala che lo stesso, a norma dell'art. 10 del Regolamento di esecuzione della citata Legge Regionale, viene firmato dal revisore, iscritto nel Registro dei revisori legali, a cui è stata assegnata la responsabilità per lo svolgimento delle attività revisionali.

Un saluto cordiale.

Enrico Cozzio - direttore

Vincenzo Visetti - responsabile Servizio Risorse
Umane e Organizzazione

Allegato



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della cooperativa

CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO società cooperativa

Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice

fiscale: 00124060229 - Partita IVA: 00124060229

Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157675

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della cooperativa CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO società cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute, ove applicabili, negli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'art. 2513 del Codice Civile.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO società cooperativa al 31 dicembre 2016, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute, ove applicabili, negli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'art. 2513 del Codice Civile.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro

Enrico Cozzio

Trento, 20 marzo 2017

Divisione Vigilanza

Mario Bazzoli - vice direttore

Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa in sigla "Cooperazione Trentina" - Divisione Vigilanza - I 38122 Trento, Via Segantini, 10 - Tel. +39 0461.898442 - 898444 - Fax +39 0461.898489 - www.vigilanza.ftcoop.it - e mail: segreteria.vigilanza@ftcoop.it - e mail pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it

Enrico Cozzio - Revisore Contabile - Direttore Divisione Vigilanza
iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° iscrizione 16587 - D.M. 12/04/1995 - G.U. n° 31 bis del 21/04/1995
iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto al n° 156, sezione A